



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 30 agosto 2015

Dal Vangelo secondo Matteo, 7:12,23

- 12 Tutte le cose adunque, che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele altresì voi a loro; perciocché questa è la legge ed i profeti.
- 13 Entrate per la porta stretta, perciocché larga è la porta, e spaziosa la via, che mena alla perdizione; e molti son coloro che entran per essa.
- 14 Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che mena alla vita! e pochi son coloro che la trovano.
- 15 Ora, guardatevi da' falsi profeti, i quali vengono a voi in abito di pecore; ma dentro son lupi rapaci.
- 16 Voi li riconoscerete da' frutti loro; colgonsi uve dalle spine, o fichi da' triboli?
- 17 Così, ogni buon albero fa buoni frutti; ma l'albero malvagio fa frutti cattivi.
- 18 L'albero buono non può far frutti cattivi, né l'albero malvagio far frutti buoni.
- 19 Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.
- 20 Voi adunque li riconoscerete da' loro frutti.
- 21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de' cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è ne' cieli.
- 22 Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciati demoni, e fatte, in nome tuo, molte potenti operazioni?
- 23 Ma io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità.

Spunti per la meditazione

Li riconoscerete da' loro frutti

Fra i tanti preziosi insegnamenti dati da Gesù riportati nel brano della lettura odierna, ci soffermiamo brevemente a considerare l'esempio proposto nei versetti dal 15 al 20.

Il buon frutto è l'elemento che caratterizza il cammino di coloro il cui cuore è stato trasformato dall'amore per la verità e che, pertanto, seguono fedelmente il Signore Gesù osservando i Suoi comandamenti, infatti *“non vi è buon albero, che faccia frutto cattivo; né albero cattivo, che faccia buon frutto perciocché ogni albero è riconosciuto dal proprio frutto”* (Luca 6:43,44).

In diversi punti la parola di Dio ci propone questo paragone:

- *Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli d'acque, il quale rende il suo frutto nella sua stagione, e le cui frondi non appassano; e tutto quello ch'egli farà, prospererà* (Salmo 1:3);
- *Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro nel Libano. Quelli che saran piantati nella Casa del Signore fioriranno ne' cortili del nostro Dio. Nell'estrema vecchiezza ancor frutteranno, e saranno prosperi e verdeggianti* (Salmo 92:12-14);
- *Il frutto del giusto è un albero di vita* (Proverbi 11:30);
- *Egli sarà come un albero piantato presso alle acque, e che stende le sue radici lungo un ruscello; e quando viene l'arsura, egli non la sente; anzi le sue fronde verdeggiano; e nell'anno della secchezza non se ne affanna, e non resta di far frutto* (Geremia 17:8).
- *Fate l'albero buono, e il suo frutto sarà buono; o fate l'albero malvagio, e il suo frutto sarà malvagio; poiché dal frutto si conosce l'albero* (Matteo 12:33).

Così come il buon frutto è indice della bontà dell'albero che lo produce, i discepoli di Cristo sono riconosciuti dal frutto permanente dell'amore (Giovanni 13:35; Giovanni 15:16; Atti 4:13; Galati 5:22) mentre gli operatori di iniquità dalle opere morte della carne (Galati 5:19,21).

Il Signore ci benedica!

“Da questo conosceranno tutti che voi siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.”

(Giovanni 13:35)